

**Stenico.** L'intervento (668mila euro) finanziato in gran parte dalla Provincia



## Cimitero monumentale, restauro concluso

STENICO – Prosegue a ritmo serrato l'operato dell'amministrazione comunale di Stenico, guidata dal sindaco Monica Mattevi.

Nell'ultimo mese sono state terminate alcune opere pubbliche molto attese. Oltre alle due piazze nel centro del paese, inaugurate il 23 giugno, è giunto a conclusione il restauro del cimitero monumentale di Stenico (nella foto). Un'opera resa necessaria visto lo stato di salute dei muri perimetrali, che presentavano diversi cedimenti.

«Un percorso – ha affermato la prima cittadina Mattevi – lungo e faticoso anche perché il cimitero era di proprietà della parrocchia. Un iter tecnico-amministrativo importante che ha però reso possibile mettere in sicurezza un'area che sta a cuore alla comunità».

Le opere hanno visto il consolidamento dei muri, il restauro delle lapidi storiche che vi erano apposte, la modifica della lapidi collocate lungo gli stessi muri, la sistemazione del vialetto centrale e la rela-

tiva croce e anche il restauro della cappella di San Rocco.

«Non abbiamo voluto – precisa Mattevi – eseguire solo la manutenzione straordinaria ma prevedere una sistemazione definitiva di tutta l'area. Un'opera che vuole essere un tributo alla nostra storia e ai nostri cari che lì riposano. Un luogo di memoria e rispetto, che ora si presenta in modo decoroso, rispecchiando l'affetto e il legame che tutti noi abbiamo con il nostro passato. A questo proposito vo-

glio ringraziare l'architetto Claudio Salizzoni per la progettazione e direzione lavori, il coordinatore della sicurezza Valter Valentini e l'impresa esecutrice EffeEffe Restauri di Borgo Chiese per la realizzazione dell'opera. Un grazie infine alla comunità per la pazienza e la sensibilità dimostrata».

Il costo dell'intervento è stato di 668.000 euro finanziato in gran parte dalla Provincia Autonoma di Trento che ha contribuito per 534mila euro. **M.Mae.**

**SAN LORENZO DORSINO**

I lavoratori della cooperativa Brenta Paganella chiedono una "giusta retribuzione"

## Negozi FamCoop domani chiusi: è sciopero

**GIULIANO BELTRAMI**

SAN LORENZO DORSINO - Domani minaccia di essere una giornata storica (magari della storia senza la esse maiuscola) per la cooperazione di consumo trentina. Infatti, come annuncia un comunicato sindacale, «le lavoratrici e i lavoratori della Famiglia cooperativa Brenta Paganella incrociano le braccia. È il primo sciopero del lavoro domenicale nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto integrativo provinciale». Il comunicato aggiunge che «dalle otto è in programma un presidio unitario organizzato da Filcams, Fisascat e Uiltucs (le tre organizzazioni di settore della tripla Cgil Cisl e Uil, ndr) in piazza ex Canonica a San Lorenzo in Banale».

«Il 27 giugno scorso – si legge nel comunicato – le lavoratrici e i lavoratori hanno consegnato alla Cooperativa la dichiarazione di non disponibilità al lavoro domenicale e festivo, disponibilità che come previsto dall'articolo 128 del Contratto collettivo nazionale, nonché dalla giurisprudenza prevalente, non deve essere data per scontata ed in ogni caso non è mai un obbligo delle lavoratrici e dei lavoratori. Non si trattava quindi inizialmente di sciopero, ma di una richiesta nei confronti del proprio datore di lavoro assieme alla "non

disponibilità allo straordinario retribuito e non retribuito" proclamata per l'intero settore a causa della disdetta unilaterale del Contratto integrativo provinciale che ha portato ad un taglio del 10% dello stipendio delle lavoratrici e dei lavoratori di Famiglia Cooperativa».

E qui, a detta dei sindacati, si è innescato l'incidente: infatti «La coop risponde singolarmente ad ogni lavoratrice e lavoratore che ha firmato il documento con una lettera che ha la pretesa di dichiarare illegittima la richiesta dei lavoratori e del sindacato che li rappresenta, cercando quindi di fermare la protesta di chi subisce un taglio del proprio stipendio».

Ecco allora la proclamazione di quello che le organizzazioni sindacali definiscono «il primo sciopero nella storia delle Famiglie Cooperative dell'Altopiano della Paganella» rivendicando «il diritto ad una giusta retribuzione che possa assicurare un'esistenza dignitosa e libera».

Uno schiaffone in faccia alla Cooperativa in un periodo di alta stagione, al quale segue (com'è nella sintassi delle trattative sindacali) una stretta di mano, sotto forma di disponibilità «a trovare soluzioni concrete anche per quelle 16 Cooperative in rosso, tenendo conto però degli ottimi risultati economici complessivamente ottenuti da Famiglie Cooperative e Consorzio Sait».



### Una lunga storia

La Cooperativa Brenta Paganella ha una storia lunga oltre un secolo e un territorio vasto che si estende fra le Giudicarie Esteriori e l'altopiano della Paganella. Da qualche mese la Cooperativa è diretta da Fabio Armanini, che oltre a Comano Terme è direttore nel Chiese e ora a San Lorenzo.

Una domanda si aggira per la mente: Brenta Paganella come Avanguardia del movimento del consumo cooperativo trentino? Perché proprio qua? Da alcuni mesi a dirigere la Cooperativa è arrivato Fabio Armanini, una sorta di inviato di guerra sui fronti caldi. Oltre a Comano Terme, infatti, è direttore nel Chiese e ora a San Lorenzo. «Non capisco – risponde – perché siamo ancora in fase di trattativa provinciale; i lavoratori non hanno perso nulla. E' un work in progress. Fra l'altro siamo in piena stagione, con bilanci non facili. Cosa vuole che le dica? Non mi capisco».

**IN BREVE**

**BONDO**

**Adolf Vallazza, la mostra**

«Vallazza. Sacro, profano»: nella chiesa di San Barnaba, nel centro storico di Bondo, mostra monografica del grande artista Adolf Vallazza, in onore dei suoi cento anni, in collaborazione con il Mart di Rovereto. Oggi pomeriggio a partire dalle ore 17 l'inaugurazione.

**BORGO CHIESE**

**Consiglio comunale**

È convocato dal sindaco Renato Sartori per le 18.30 di mercoledì 24 luglio il consiglio comunale di Borgo Chiese. Nel corso della seduta pubblica, che si terrà nella sala consiliare del municipio di Condino, i consiglieri (di sola maggioranza in quanto nell'ultima tornata elettorale una sola lista si è presentata alle urne) tratteranno i nove punti all'ordine del giorno. Tra gli argomenti più attesi l'asestamento al bilancio finanziario 2024-2026 e del controllo della salvaguardia degli equilibri e la modifica al regolamento comunale di contabilità. Oggetto di discussione anche l'aumento dell'organico del corpo dei vigili del fuoco di Condino e la comunicazione del sindaco Sartori in merito al progetto «Divertirsi con Stile» con il quale saranno approvate le linee guida per la realizzazione di manifestazioni patrocinate o sostenute dall'amministrazione comunale di Borgo Chiese.

**Strembo** | Aperto il nuovo negozio su internet: cartine, puzzle, magliette e peluche

## Parco, vendite online

STREMBO - Merchandising: «Attività promozionale sul punto di vendita avente come obiettivo l'incremento delle vendite». Così il vocabolario Treccani. I media hanno raccontato in lungo e in largo il merchandising delle squadre di calcio: magliette, berretti, cappellini, t-shirt, cartelle, bandane, e Dio sa cos'altro. Tutto firmato, naturalmente. Ora il Parco naturale Adamello Brenta si è detto: «E se lo fa il Real Madrid, noi chi siamo?». Così ha inventato lo shop online.

La prima domanda, lo sappiamo, politicamente scorretta, da fare al presidente è: l'orso in peluche lo avete? Politicamente scorretta, perché di questi tempi, per parafrasare l'adagio popolare, fai tutti i discorsi, ma lascia stare gli orsi. Però Walter Ferrazza è uomo di humor e sta al gioco, proponendo in risposta le api, i pipistrelli, perfino le faine. Insomma, animali meno discussi e più simpatici. E pensare che l'orso era tanto simpatico, portato addirittura nelle piazze in secoli passati. Passati, appunto.

Vabbè, pazienza, vada per le api, meno ingombranti e, verrebbe da dire, più facili da elimi-



nare. Ma non è detto che sia un bene. Anzi, è certamente un male. Torniamo allo shop center del Parco Adamello Brenta.

Che ha lanciato in questi giorni sul suo sito, come sottolinea un comunicato, «una piattaforma dedicata allo shop online, dove i visitatori potranno acquistare tutta una serie di prodotti, suddivisi in cinque categorie: abbigliamento, accessori, giochi, peluche e libri. Si va dalla classica cartina del Parco ai puzzle, dalle t-shirt Salewa ai peluche personalizzati (riferiti a specie di particolare rilevanza faunistica per il Parco) della linea 'Trudi Parc Collection', un vero must per chi vuole coniugare lo shopping alla sostenibilità ambientale».

E di fronte ad un messaggio simile, come si può rinunciare a fare una capatina sulla piattaforma? L'indirizzo a cui connettersi è: <https://shop.pnab.it/it/shop>.

«Così facendo – spiegano al Parco – ci si allinea ad una prassi ormai molto diffusa negli enti pubblici, innanzitutto all'estero, ma sempre di più anche in Italia». E si citano gli oggetti in legno (astucci, portapenne, taglieri) realizzati direttamente dalla falegnameria del Parco di Spormaggiore, «dove vengono forgiati la cartellonistica dei sentieri e gli altri manufatti in legno che gli escursionisti ben conoscono, come i ponti in legno o i parapetti».

Ma si possono trovare anche le agende in carta riciclata e i libri: sulla fauna e sulla Grande Guerra, per dirne due.

Autofinanziamento sì, sostengono Walter Ferrazza e Matteo Viviani, presidente e direttore, «ma soprattutto proporre al pubblico una serie di prodotti utili e, perché no?, anche 'simpatici'. Che fai? Vuoi dar loro torto? Ultima avvertenza: sopra i 50 euro la spedizione è gratuita. E questo è marketing. **G.B.**

**Pieve di Bono - Prezzo** | Oggi e domani decine di appassionati lungo il Chiese

## Pesca a mosca «tricolore»

**MARCO MAESTRI**

PIEVE DI BONO - PREZZO - Oggi e domani la valle del Chiese farà il teatro del campionato italiano di pesca con la mosca 2024 per le categorie juniores e ladies.

La kermesse, diventata ormai un appuntamento fisso nel calendario delle manifestazioni estive della vallata giudicariense, vedrà impegnati decine di appassionati nelle acque del fiume Chiese. Un fiume incontaminato che ospita trote marmorate, fario e irdee, salmerini e temoli. Condizioni perfette che, accompagnate da un investimento importante sia in servizi che in strutture portato avanti dai vari enti negli ultimi anni, hanno portato le Giudicarie (e in particolare la vallata Chiesana) ad essere destinazione leader in Italia per la pesca su fiumi e torrenti.

«Quello legato alla pesca a mosca – sottolineano gli organizzatori – è un turismo di nicchia, ma di alto profilo: attento alla qualità delle acque e dei servizi, che ci dà la possibi-



lità, almeno in parte, di destagionalizzare». La pesca è infatti aperta da marzo ad ottobre, con i turisti che apprezzano il territorio. Il pescatore a mosca è quello che si sposta, viene dall'estero e dal centro Italia. C'è un grande rispetto anche per la natura: la quasi totalità dei pescatori a mosca, infatti, segue la regola del prelievo nullo, i pesci vengono dunque rilasciati dopo la cattura.

Il programma prevede, per la giornata di oggi, la prima e

la seconda prova, mentre domani sono in programma la terza e la quarta prova.

Il ritrovo è fissato al Borel Hotel di Pieve di Bono - Prezzo; per ulteriori informazioni è possibile chiamare il referente Alberto Vignati al numero 3453210007 o scrivere a flyfishingarea@gmail.com.

Al termine delle due giornate, nel tardo pomeriggio di domani (sempre nell'area del Borel Hotel di Creto) sono in programma le premiazioni.